



Uno dei rapiti, Paolo Bosusco, in una foto di archivio scattata durante uno dei suoi viaggi in India

→ **Le trattative** Stasera scade il nuovo ultimatum: altre 24 ore per il rilascio di Bosusco e Colangelo

→ **I rapitori** nominano tre mediatori e annunciano un cessate il fuoco. Terzi telefona al ministro Krishna

# India, le 13 condizioni dei ribelli maoisti per liberare gli italiani

I maoisti di Orissa sono tornati a farsi vivi: tra le condizioni, quella di porre fine al «turismo tribale». Il titolare della Farnesina: «La priorità è la totale incolumità di Paolo Bosusco e Claudio Colangelo».

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
ROMA

Il nuovo ultimatum scade stasera. Ventiquatt'ore per ancora per negoziare il ritorno alla libertà di Pao-

lo Bosusco e Claudio Colangelo, i nostri due connazionali rapiti dai maoisti dell'Orissa. Ventiquatt'ore per trattare sui 13 punti che i sequestratori pongono come condizione per rilasciare Bosusco e Colangelo.

## ORE CONVULSE

Allo stesso tempo, i maoisti hanno annunciato un cessate il fuoco unilaterale in Orissa e designato tre mediatori nel rapimento dei due italiani. Nel messaggio, i maoisti rivolgono un appello ai guerriglieri che ope-

rano negli Stati indiani confinanti con l'Orissa a non usare violenza. Circa i mediatori, sono tre: Narayan Sanyal, leader maoista in carcere nello Stato di Jharkhand; Dandapani Mohanty, già nel ruolo in un sequestro del 2001, e Biswapriya Kanungo, avvocato ed attivista per i diritti umani.

Sul caso di Paolo Bosusco e Claudio Colangelo, «ogni iniziativa assunta da parte indiana» deve avere come «obiettivo prioritario anzitutto la tutela della sicurezza e dell'in-

colunità dei due cittadini italiani». A sottolinearlo è il ministro degli Esteri Giulio Terzi in una «lunga conversazione telefonica» con il collega indiano S.M. Krishna, come fa sapere la Farnesina in una nota. Krishna ha aggiornato il capo della diplomazia italiana sugli ultimi sviluppi, confermando il «massimo impegno delle autorità indiane, a livello federale e statale, per una positiva soluzione del caso», si legge nel comunicato del ministero.

E proprio a questo riguardo, Terzi ha sottolineato al collega di New Delhi l'«assoluta necessità che ogni iniziativa assunta da parte indiana abbia come obiettivo prioritario anzitutto la tutela della sicurezza e dell'incolumità dei due cittadini italiani».

## LE RICHIESTE

Queste le 13 richieste dei guerriglieri, secondo quanto riportato dal quotidiano *Hindustantimes*: 1) Le tribù non sono merce per i turisti e le aree tribali non sono fatte per il turismo. Il governo statale deve annunciarlo